

Sito 01 - SITO 1 (I75E22000280006_01)



Localizzazione: Omignano (SA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}, {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

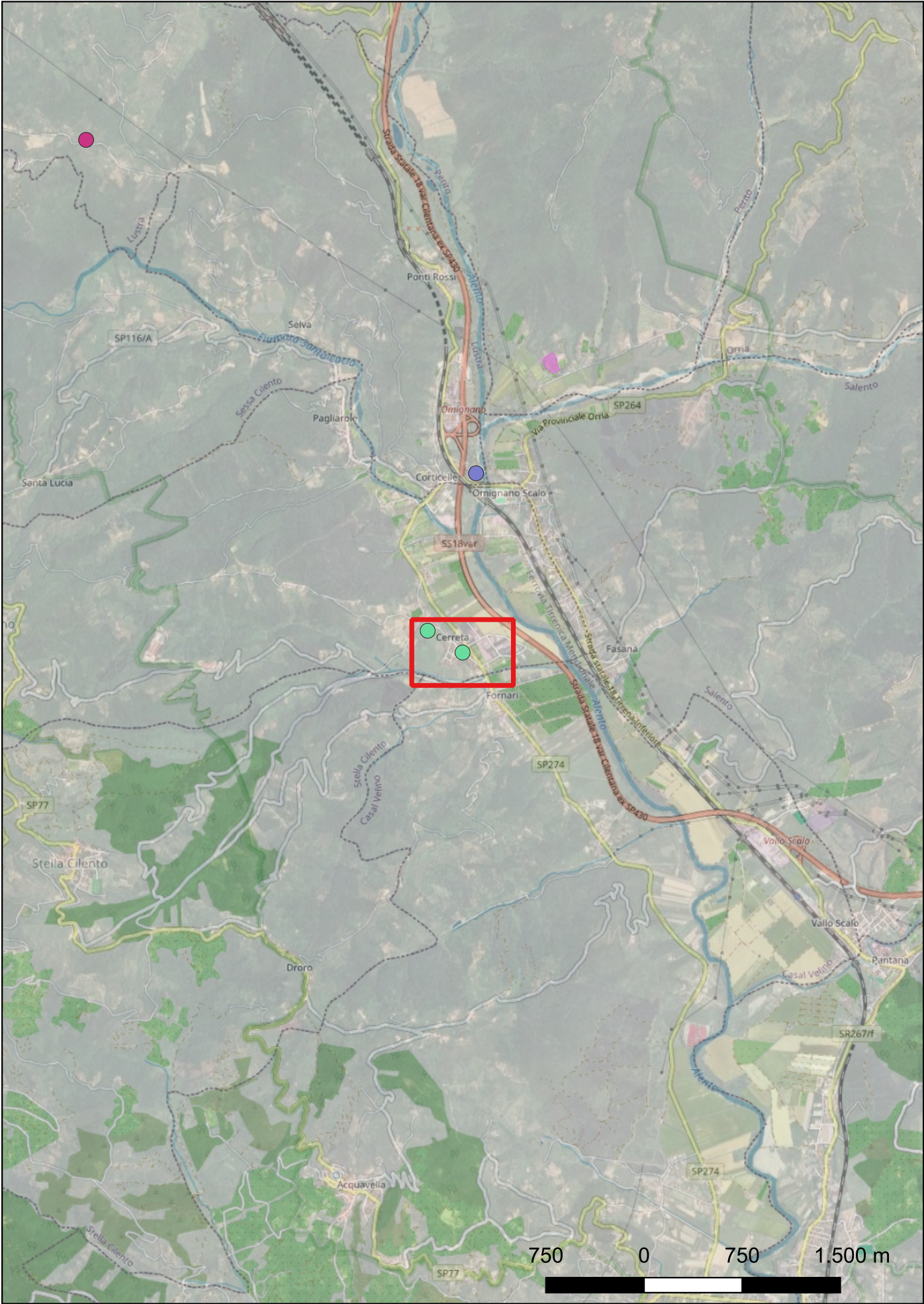
Rischio relativo:

Insedimento con annessa necropoli di IV - III a.C. ed impianto produttivo di tegole. Nell'area, sottoposta a vincolo dal MIBACT, era parzialmente in luce una tomba a semic amera in blocchi di arenaria, resti di una fornace e abbondante ceramica e frammenti di tegole.

Archeologia e territorio 1992, p.83, n. 75; P. 176



Sito 02 - SITO 2 (F91B22000390001_02)



Localizzazione: Omignano (SA), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {}, {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

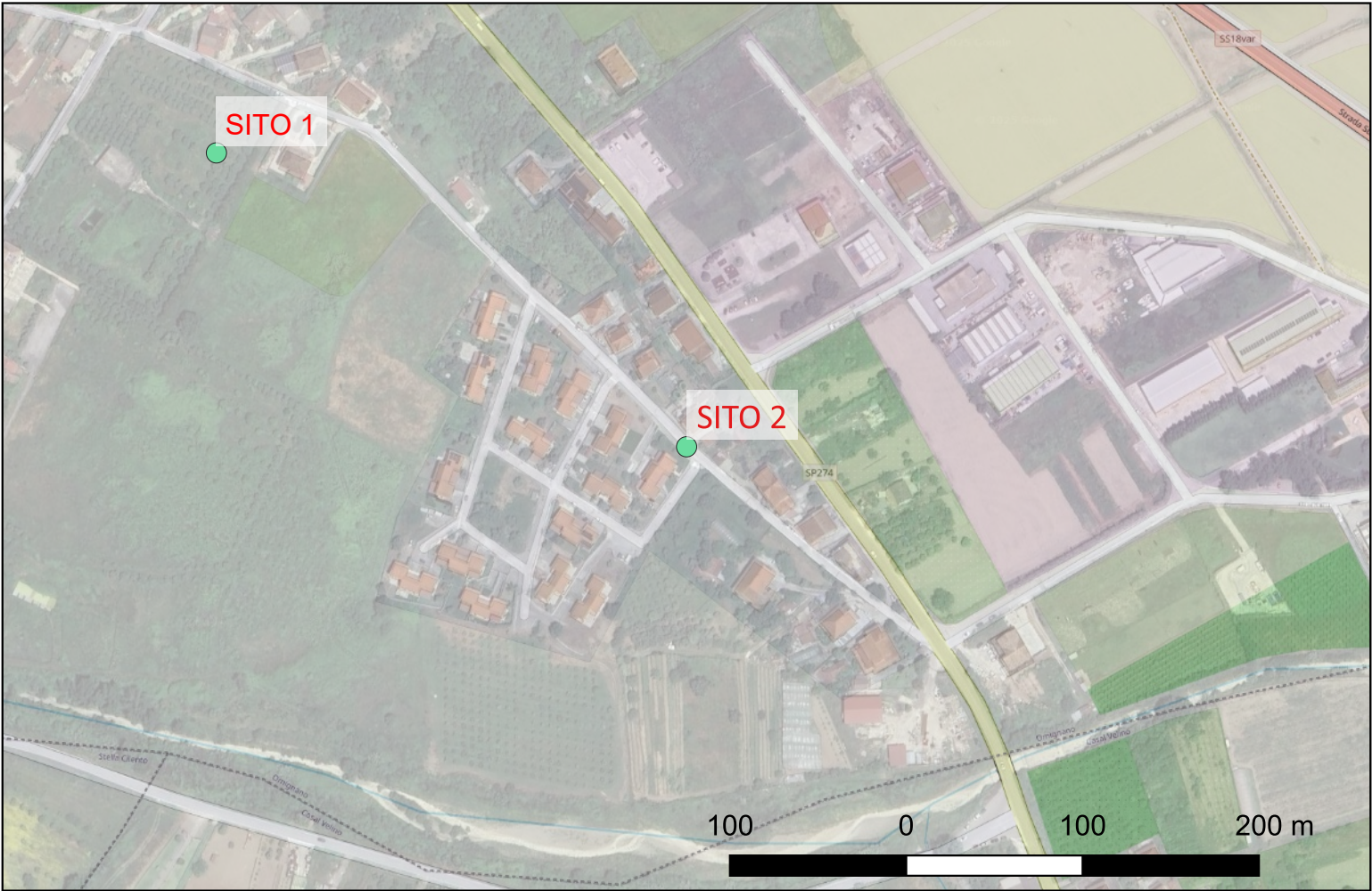
Modalità di individuazione: {dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Nel 2016, durante la sorveglianza per la messa in opera della fibra, in via Cerreta tra il civico 2 5 e il parco Elios alla quota di 6 0 c m si è intercettato un lacerto di muro e numerosissimi frammenti di ceramica databili tra il IV e III sec. a.C.



Sito 03 - SITO 3 (F91B22000390001_03)

Localizzazione: Lustra (SA), ,

Definizione e cronologia: infrastruttura viaria, {ponte}. {22 - Età Contemporanea (1800 - 2025)},

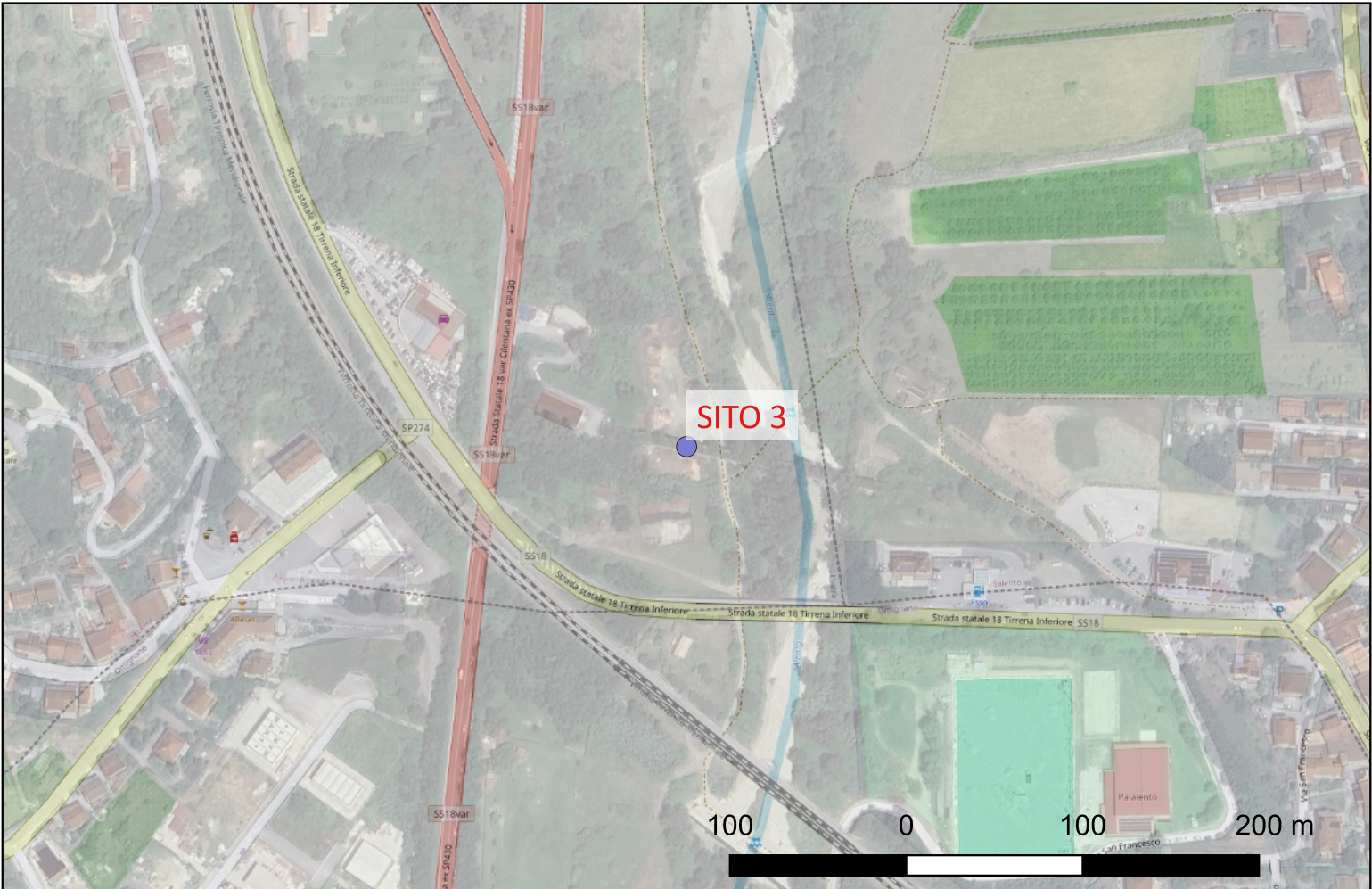
Modalità di individuazione: {cartografia storica, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

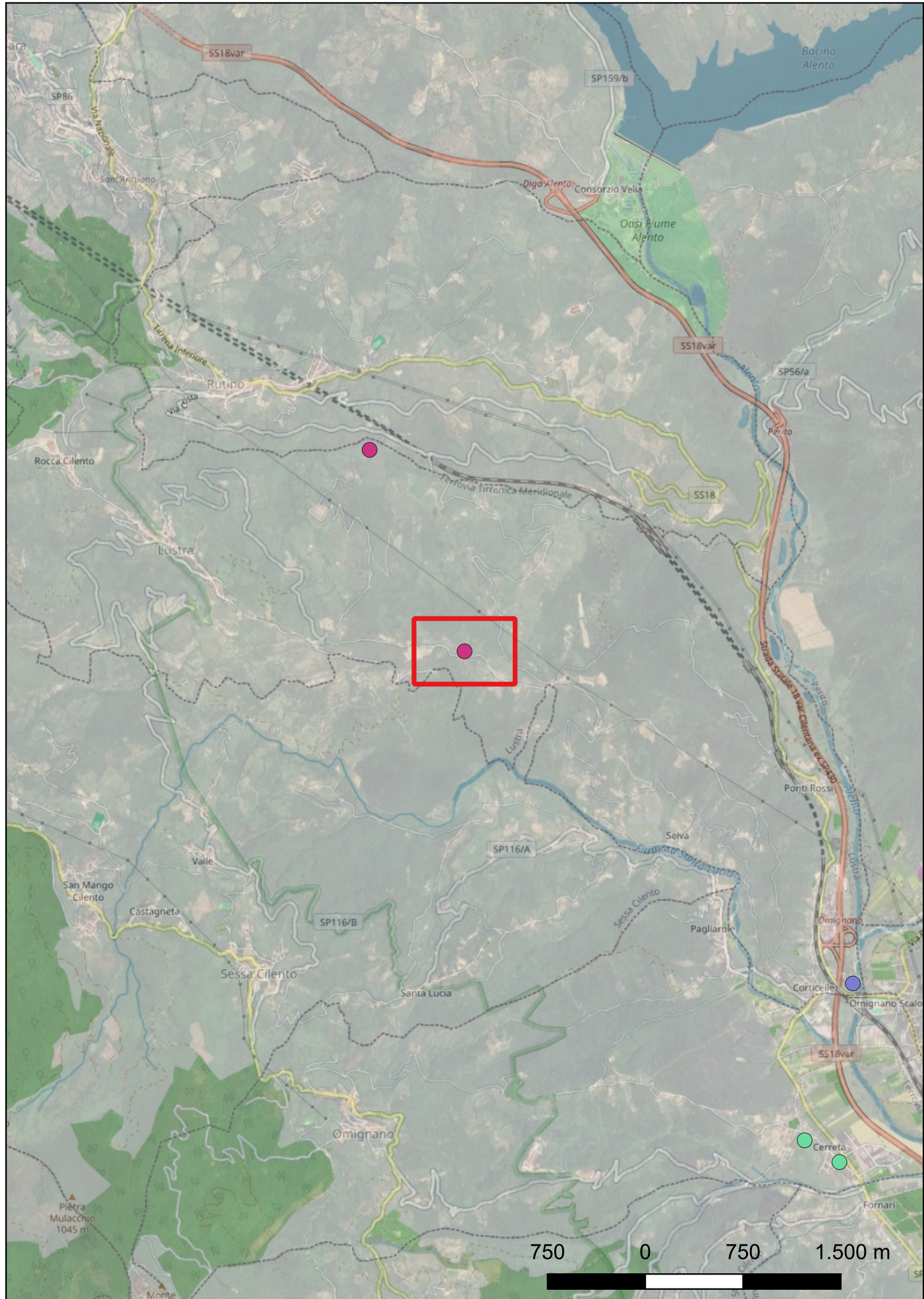
Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo:

Ponte di epoca mussoliniana



Sito 04 - SITO 4 (I75E22000280006_04)



Localizzazione: Lustra (SA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}, {23 - non determinabile},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, fonti orali}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

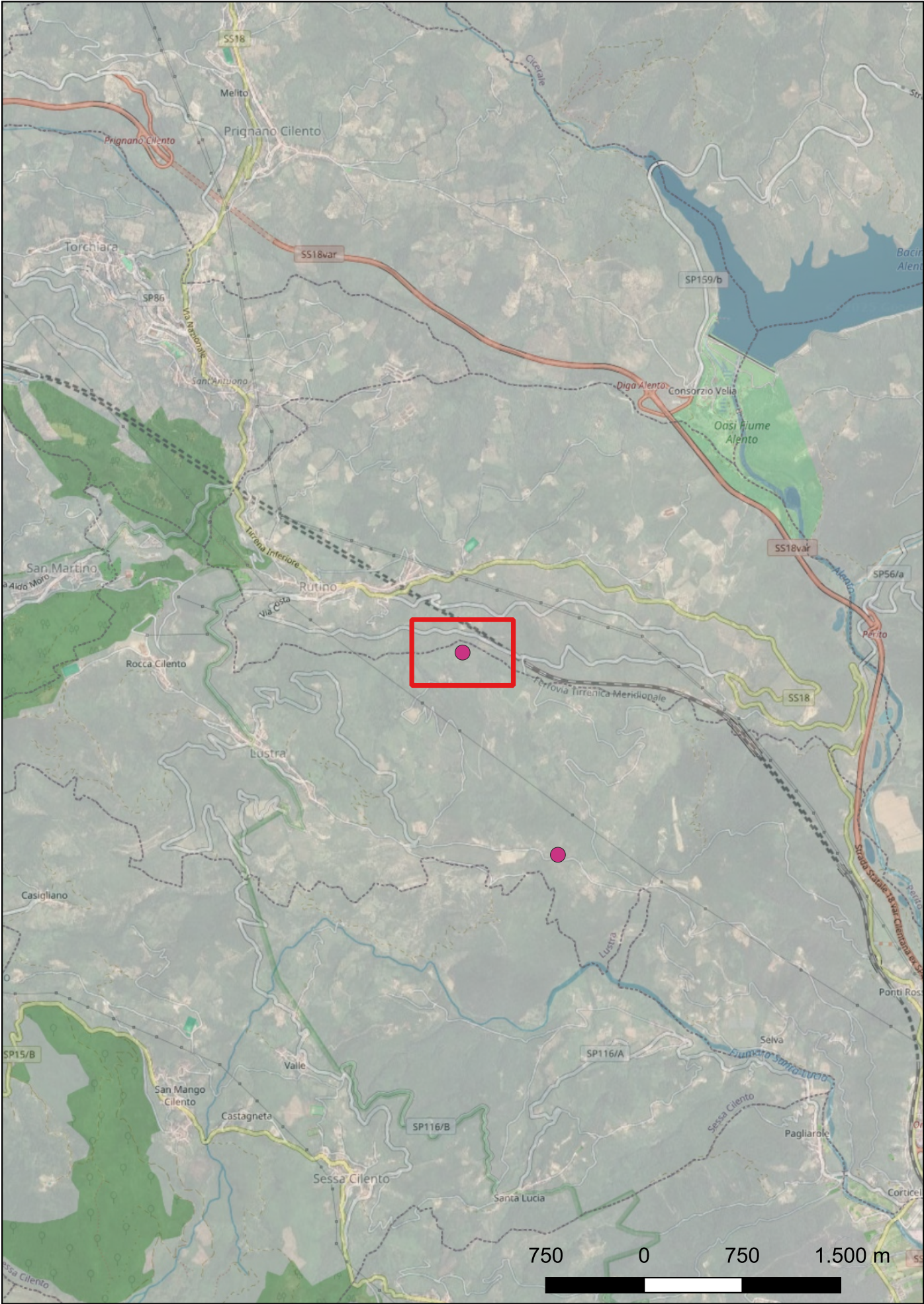
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Altra area di cui si hanno notizie sul territorio di Lustra è Costa la Cava. Il toponimo indica una zona collinare, adibita attualmente a seminativo situata tra il "Tempone" e la "Tempa del Giglio". Lungo la strada comunale, che da Lustra conduce alla c.d. "Selva", è situata una collinetta di forma circolare (abbastanza regolare) dal profilo dolcemente arrotondato. Essa è costituita da terreno fertile e privo di pietre, dove non affiora il banco di arenaria che caratterizza le colline e circostanti. Occupa una posizione topografica importante, a quota 390 m. s.l.m., perché da essa è possibile controllare, da una parte, il vallone Ponte Rosso e, dall'altra, il vallone La Fiumara; entrambi affluenti di destra dell'Alento, nonché un tratto della vallata di quest'ultimo fiume, fino all'altezza di Omignano Scalo e di Torricelli. Notizie orali segnalano, il rinvenimento, durante la costruzione di un impianto rurale, di lucerne e vasi, presumibilmente pertinenti a corredi di sepolture sconvolte. La ricognizione effettuata nell'inverno 1990 non ha fornito un riscontro valido, va tuttavia tenuto presente che il sito è oggi interamente occupato da un complesso rurale moderno che ne ha stravolto completamente la fisionomia.



Sito 05 - SITO 5 (I75E22000280006_05)



Localizzazione: Lustra (SA), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}, {12 - Età Romana (753 a.C. - 476)},

Modalità di individuazione: {dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo:

Il sito individuato in loc. Piano di Miele, designa un piccolo pianoro dolcemente degradante verso il vallone Ponte Rosso (affluente dell'Alento) a circa 1,5 Km ad O della stazione FFSS di Rutino. Durante ripetute ricognizioni effettuate nel 1990-91, in seguito a recenti lavori di sistemazione agricola, è stato possibile delimitare una vasta area con una notevole concentrazione di materiali in superficie. La zona è attualmente adibita a seminativo e l'area interessata dagli affioramenti si estende per circa 200 mq. Ai numerosi frammenti di laterizi va aggiunto un notevole quantitativo di frammenti pertinenti a grossi contenitori (pithoi e dolii); abbondante il vasellame acromo, comune, quello a vernice nera, da tavola, pesi da telaio ed unguentari. La tipologia del sito e dei materiali consente di ipotizzare la presenza di un insediamento rurale già in età tardo-classica (III secolo a.C.) a cui possono riferirsi la maggior parte dei materiali raccolti. La frequentazione del sito ancora nella prima età imperiale romana è indiziata dalla presenza di un unico frammento di sigillata chiara.

